



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE  
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

**PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE “INFRASTRUTTURE E RETI”  
2014-2020**

---

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

**PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI  
NELL’AMBITO DELL’ASSE D “GREEN PORTS”**

FINALIZZATA A

“Realizzazione di interventi di sostenibilità ambientale nei territori delle regioni  
Campania-Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia”

---

AP

- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final, del 29 ottobre 2014 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge 16.04.1987 n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e s.m.i. recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di Rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;
- VISTA** la Legge 31.12.2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30.05.2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;
- VISTO** in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione (PAC) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015 recante: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 del 11 febbraio 2014, di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO** il Decreto Ministeriale. 4 agosto 2014 n. 346, concernente l'individuazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, e in particolare l'articolo 2 che definisce i compiti della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali e della Divisione 2 - Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti;
- VISTO** il Programma di azione e coesione complementare (PAC) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, unitamente al relativo Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) approvato con Delibera CIPE n. 58 del 1° Dicembre 2016 che si pone in funzione complementare rispetto al Programma operativo nazionale (PON) «Infrastrutture e Reti» 2014-2020 al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti ed articolato secondo gli assi tematici e le azioni con finalità e contenuti coerenti con il PON;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 301 del 16/06/2017 che affida alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali la competenza in merito agli adempimenti finalizzati all'attuazione del Programma di azione e coesione complementare (PAC) «Infrastrutture e Reti» 2014-2020;



- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 22 del 7 maggio 2018 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente *pro-tempore* della Divisione 2 viene designato *“Struttura di Attuazione” del Piano di Azione e Coesione “Infrastrutture e Reti” 2014-2020;*
- VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co.) del PAC “Infrastrutture e Reti 2014-2020” vigente;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, in applicazione della quale sono state implementate le misure efficaci in termini di prevenzione/mitigazione del rischio di frode, con l’adozione del *“Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.)”* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2017-2019, adottato con Decreto Ministeriale del 23 maggio 2017 n. 218, e l’approvazione del *“Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2018-2020”*, approvato con Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 n. 53;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 52 del 19/02/2019 di istituzione del Tavolo permanente per la governance del Programma di Azione e Coesione complementare al PON “Infrastrutture e reti” 2014-2020;
- VISTA** la metodologia per la selezione delle operazioni del PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 approvati, con procedura scritta, dal Tavolo permanente per la governance del PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** il PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso azioni ed interventi riferibili essenzialmente all’Obiettivo Tematico 7 “Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete” dell’Accordo di partenariato per l’Italia per il periodo 2014-2020;
- CONSIDERATO** che il Programma si articola in sei Assi prioritari, tra i quali l’Asse D “Green ports”, il quale ha l’obiettivo specifico di promuovere e riqualificare il territorio attraverso il recupero delle zone adiacenti le aree portuali in condizioni di degrado urbano;
- CONSIDERATO** che il sopracitato Asse D “Green ports” del PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020 si articola in diverse linee di Azione;
- CONSIDERATO** che le Linee Guida per la redazione dei Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale dei Sistemi Portuali DEASP definiscono la cornice entro la quale è possibile pianificare interventi in campo energetico e per la sostenibilità ambientale;
- CONSIDERATA** l’esigenza del Programma in oggetto di garantire il rispetto dei principi di pubblicità dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni;
- CONSIDERATO** che il Nuovo Codice dei Contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ha operato una profonda rivisitazione ed armonizzazione dell’intera disciplina, introducendo numerose novità tese, innanzitutto, alla realizzazione di infrastrutture di qualità, attraverso il “miglioramento della qualità dei progetti” e misure per garantire la certezza di risorse e tempi.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

### **Il Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali**

- Nell'ambito e nei limiti di euro **170.000.000,00** a valere sulla dotazione dell'Asse D del Programma;
- Al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di finanziamento di proposte progettuali, di "elevato livello qualitativo" che prevedono la realizzazione di interventi inerenti alla tematica dei green ports nei territori delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

### **INVITA**

I soggetti pubblici, come meglio specificati all'art. 2 del presente Avviso, che operano nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, la cui missione statutaria sia coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare.

### **A MANIFESTARE INTERESSE SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO DESCRITTE:**

#### **1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO**

##### *1.1 Ambito e perimetro della manifestazione d'interesse*

Il presente Avviso, rispondendo alla strategia del PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, mira a ricevere candidature progettuali, al fine di valutarne la sussistenza dei presupposti di finanziamento coerentemente con gli obiettivi dell'Asse D "Green ports", allo scopo di realizzare strutture portuali sostenibili da un punto di vista ambientale ed energetico.

La dotazione finanziaria per le finalità di cui al presente Avviso è pari a euro 170.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma.

##### *1.2 Tipologia di attività ammissibili*

Per il concreto raggiungimento degli obiettivi settoriali del Programma - e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'Asse D - il presente Avviso mira a raccogliere candidature progettuali che dovranno riguardare interventi di riduzione dei consumi energetici legati alle attività portuali e di approvvigionamento da fonti rinnovabili delle aree portuali dei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ed essere coerenti con gli obiettivi specifici dell'Asse D. In particolare, le attività ammissibili riguardano:

<b>Linee di Azione</b>	<b>Interventi ammissibili</b>
1. Pianificazione energetico - ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate	Elaborazione di linee guida e documenti di pianificazione
2. Interventi di risparmio ed efficientamento energetico	Interventi di ottimizzazione dei consumi e di efficientamento energetico



Linee di Azione	Interventi ammissibili
3. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili	Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili (elettrificazione banchine, eolico a terra e sulle dighe foranee, solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, energia dal mare, biomasse, etc)
4. Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali	Acquisto di veicoli elettrici e/o a basse emissioni
5. Interventi per il monitoraggio ambientale nelle aree portuali	Adozione di sistemi di rilevamento e monitoraggio di emissioni

Le realizzazioni dovranno garantire la completezza e la funzionalità della soluzione (comprendendo anche aspetti di *governance* dell'operatività e sicurezza) e consentire la misurabilità degli impatti prodotti.

Nel caso di proposte progettuali riguardanti la realizzazione di infrastrutture immateriali che incidono su sistemi nazionali e/o con localizzazione di sistemi *hardware* e *software* al di fuori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, per la valutazione della loro ammissibilità territoriale, si applicherà l'art. 70 par. 2 del Reg. (UE) 1303/13

### 1.3 Risultati attesi

I risultati che si intendono conseguire con tali azioni sono:

- RA 7.2 Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale;
- Costruire un framework generale per costruire, orientare e migliorare i processi di gestione ambientale ed energetica dei porti attraverso un approccio volto a stabilire partenariati pubblico-privati in grado di garantire la sostenibilità degli interventi nel tempo.

## 2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare le candidature progettuali **esclusivamente** i seguenti soggetti che abbiano titolo a realizzare gli interventi ammissibili al presente avviso, ovvero:

**pubbliche amministrazioni**, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2, nonché quelle inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat in forma singola e associata.

## 3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

### 3.1 Dimensione finanziaria

Sono ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso progetti / moduli autonomi da un punto di vista tecnico e amministrativo con possibilità d'integrazione funzionale tra gli stessi, con una dimensione finanziaria coerente con gli importi fissati per ciascuna Linea di Azione.

Nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria ed in applicazione della pertinente normativa di riferimento, l'importo del progetto/modulo sia superiore alla somma concedibile, in conformità con la citata normativa di riferimento il Soggetto Proponente dovrà indicare la fonte del finanziamento a copertura dei costi eccedenti la soglia massima finanziabile.

Qualora il progetto sia ritenuto ammissibile, il Soggetto Proponente dovrà documentare, al momento della stipula della Convenzione di concessione del finanziamento la copertura finanziaria della quota di risorse finanziarie non coperte dal Programma, presentando la necessaria documentazione probatoria.

La dotazione delle Linee di Azione è la seguente:

Linee di Azione	Risorse finanziarie (€)
1. Pianificazione energetico - ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate	3.000.000,00
2. Interventi di risparmio ed efficientamento energetico	40.000.000,00
3. Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili	80.000.000,00
4. Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali	30.000.000,00
5. Interventi per il monitoraggio ambientale nelle aree portuali	17.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>170.000.000,00</b>

### 3.2 Spese ammissibili

Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili e finanziabili all'esito della valutazione di cui al successivo articolo 5 sono concesse nella forma della sovvenzione diretta.

Con riferimento alla formulazione del quadro economico, si precisa che sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti applicabili per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, e sostenute dopo la pubblicazione del presente Avviso, eccetto le spese di progettazione che sono ammissibili dal 1° gennaio 2014.

Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato (art. 107 del TFUE) o di operazioni generatrici di entrate nette (art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013), il contributo sarà concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla regolamentazione vigente.

Laddove applicabile, i Beneficiari potranno avvalersi di opzioni semplificate in materia di costi, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Con l'ammissione a finanziamento, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle procedure previste dal Si.Ge.Co. e dal Manuale operativo delle Procedure del Responsabile dell'Attuazione in materia di rendicontazione della spesa e verifiche di gestione reperibili sul sito web PON "Infrastrutture e Reti 2014/2020"

(<http://ponir.mit.gov.it/documentazione/gestione-e-attuazione/sorveglianza-controllo/category/26-sorveglianza-controllo>), anche nelle versioni successivamente integrate e/o modificate a seguito dell'entrata in vigore di disposizioni normative che ne obbligano la revisione.

## 4. DURATA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le candidature progettuali dovranno essere caratterizzate da tempi di realizzazione coerenti con le disposizioni in materia di ammissibilità della spesa e di quanto stabilito nell'ambito della Delibera CIPE n. 10/2015. Sul punto l'Amministrazione in sede di selezione si riserva di valutare il cronoprogramma di attuazione delle singole proposte così come disciplinato dalla lettera f) dell'art. 5.2 del presente Avviso.



## 5. SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

### 5.1 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le predette domande di candidatura dovranno pervenire *esclusivamente* via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [dg.prog-div2@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div2@pec.mit.gov.it) entro e non oltre **60 giorni** dalla data di pubblicazione della presente nella sezione del sito web istituzionale del PON-IR dedicata al PAC 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/programma/pac-14-20>). Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

L'invio della PEC deve recare il seguente oggetto: *Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse D "Green ports" del PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 - Nome del progetto.*

Il Responsabile dell'Attuazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

La documentazione presentata deve comprendere tutti i documenti richiesti, così come definito nel presente avviso, resi disponibili sul sito web <http://www.ponir.mit.gov.it>. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente Avviso.

Le proposte progettuali devono essere validate dalla apposizione della firma digitale da parte del legale rappresentante del proponente o di un soggetto appositamente delegato, e dovranno contenere, la seguente documentazione:

- "Scheda intervento" debitamente compilata in ogni sua parte con la descrizione *tecnica del progetto*,
- *dichiarazione d'impegno*;
- "modello di calcolo della spesa ammissibile" per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Inoltre dovranno essere trasmessi:

- documento di identità del legale rappresentante del proponente o del suo delegato, in corso di validità.

La presentazione delle candidature progettuali non costituisce motivo o presupposto per qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Amministrazione, anche nel caso in cui quest'ultima non intenda dare alcun seguito al presente Avviso. Ogni e qualsivoglia spesa o onere che dovesse derivare dalla presentazione delle proposte progettuali (es. spese tecniche e di progettazione) sarà ad esclusivo carico dei Soggetti Proponenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare un dialogo con i Soggetti Proponenti, al fine di comprovare la coerenza delle proposte progettuali con gli obiettivi strategici e specifici del Programma attraverso la presentazione di eventuale ulteriore documentazione tecnica di progetto. L'Amministrazione si riserva inoltre di verificare preventivamente la conformità delle proposte progettuali con la pertinente normativa nazionale e unionale applicabile.

### 5.2 Requisiti minimi delle proposte progettuali

Dai contenuti riportati nella "Scheda intervento" compilata, dovranno emergere chiaramente i seguenti elementi progettuali:

- A. Localizzazione nei territori delle regioni Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia;



- B. Conformità con la strategia e i contenuti dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 e del PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- C. Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali;
- D. Dotazione da parte del Beneficiario di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (con particolare riferimento a: sottoposizione a ispezioni e controlli, conservazione dei documenti, informazione e pubblicità, avvio e conclusione delle operazioni;
- E. Comprovato rispetto della normativa vigente in materia ambientale, di appalti pubblici e di aiuti di Stato;
- F. Presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato volto a descrivere l'intero iter di attuazione del progetto/modulo sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie.

Inoltre, dovrà essere esplicitata la "Coerenza del Progetto con i piani di settore".

Anche al fine di illustrare chiaramente gli elementi progettuali sopra indicati, la "Scheda intervento" prevista tra la documentazione da presentare dovrà avere i seguenti contenuti minimi progettuali:

1) *Elementi di contesto*

- i. descrizione puntuale del progetto e della soluzione progettuale.;
- ii. elementi di coerenza con la strategia del "Programma", e con gli strumenti di pianificazione vigenti nella scala territoriale di riferimento;
- iii. indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze del Beneficiario e degli utilizzatori, nel rispetto delle risorse finanziarie;
- iv. elementi giustificativi a corredo della disponibilità delle aree oggetto dell'intervento e/o delle relative autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- v. verifica della necessità di acquisire pareri amministrativi e indicazione degli attori coinvolti;
- vi. nel caso di cooperazione tra più soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, eventuali protocolli già sottoscritti o in fase di sottoscrizione. Dovrà essere esplicitato il ruolo, i compiti e le attività che ciascun soggetto deve implementare per la piena realizzabilità e operatività dell'intervento;
- vii. eventuali documenti grafici e tabellari di supporto;
- viii. valutazione economico-finanziaria dell'intervento che giustifichi il valore aggiunto apportato dal progetto rispetto alla situazione attuale e/o rispetto ad un'eventuale diversa scelta progettuale;

2) *Scheda economico-finanziaria*

- i. quadro economico con l'evidenziazione dei costi delle macro attività e/o dei macro-elementi costituenti il sistema;
- ii. sintesi delle forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa complessiva;

3) *Cronoprogramma temporale e procedurale*



- i. cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento relativamente almeno alle attività di: i) progettazione, ii) approvazione, iii) affidamento, iv) esecuzione, v) collaudo;
- ii. cronoprogramma finanziario, con indicazione dei tempi relativi alla spesa sostenuta rispetto alla realizzazione di ciascuna delle attività descritte al punto precedente;

4) *Struttura organizzativa del Beneficiario per la gestione del progetto*

- i. uffici/Servizi coinvolti, così come il personale coinvolto;
- ii. matrice ruoli/responsabilità;
- iii. redazione (anche con il supporto di una schematizzazione grafica) del processo di gestione e attuazione del progetto che il Beneficiario intende adottare per l'implementazione dello stesso;

5) *Informazione agli attori coinvolti*

- i. attività di informazione previste per gli attori coinvolti nel processo, al fine di garantire la reale fruibilità del sistema implementato.

5.3 *Valutazione delle proposte progettuali*

L'istruttoria amministrativa e tecnica delle proposte pervenute sarà curata sulla base dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e selezione, sintetizzati nel presente avviso e nei relativi allegati.

La valutazione tecnica delle proposte progettuali sarà eseguita con le modalità di seguito indicate:

- **ammissibilità formale e sostanziale** della proposta progettuale attestata dal Gruppo di Valutazione ministeriale;
- **valutazione dei progetti ammessi:**
  - o da parte delle Regioni, attraverso l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di "priorità regionale," laddove previsto, e riportati nel successivo box n. 1. Il totale dei punti attribuibili a ciascun progetto ritenuto ammissibile non può essere superiore a 10 punti;
  - o da parte del Gruppo di Valutazione ministeriale, attraverso l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

**BOX 1: Criteri di priorità regionale**

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi alla procedura di valutazione attribuiti alle singole Regioni, si riportano di seguito le rispettive priorità:

**Basilicata**

- Coerenza con strategie territoriali già oggetto di specifica programmazione (PRT, Patto per lo Sviluppo, protocolli d'intesa, delibera di programmazione, ZES), e/o inseriti nella proposta al MIT;
- Progetti già candidati ad avvisi regionali e al Fondo di rotazione per la progettualità.

**Calabria**

- Coerenza con strategie territoriali regionali già oggetto di specifica programmazione (masterplan, Piano Regionale dei Trasporti, Piani regionali di settore, altri atti di programmazione e/o di indirizzo, provvedimenti normativi di rilievo regionale, ect.);

### **BOX 1: Criteri di priorità regionale**

- Progetti inclusi in area ZES;
- Dimensioni bacino di utenza servito (ad es. volume traffico merci, traffico passeggeri, numero posti barca, correlazione con altre attività economiche etc.).

#### **Campania**

- Coerenza con strategie territoriali regionali già oggetto di specifica programmazione (masterplan, strategia nazionale Aree Interne, protocolli di intesa, delibere di programmazione, Zes) e/o inseriti nella proposta al MIT;
- Progetti già candidati ad avvisi regionali e al Fondo di rotazione per la progettualità;
- Progetti di carattere intercomunale.

#### **Puglia**

- Interventi coerenti con gli indirizzi strategici del Piano Regionale dei Trasporti e relativo Piano Attuativo, e/o del Documento Strategico dell'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata e/o del Piano Regionale delle Merci e della Logistica
- Interventi ricadenti in Zone Economiche Speciali (ZES) istituite con DPCM del 06.06.2019 e DPCM del 03.09.2019

#### **Sicilia**

- Interventi sui porti del territorio regionale

Le domande ammissibili che, a seguito del processo di valutazione complessivo, abbiano conseguito una valutazione di almeno 60 punti saranno finanziabili nei limiti previsti dalla dotazione finanziaria stabilita per ogni linea di azione dell'Asse "D" del PAC.

L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base delle informazioni desumibili dalla documentazione trasmessa in sede di candidatura da parte del proponente/beneficiario.

Entro **60 giorni** dalla data di cui al precedente punto 5.1, il Gruppo di Valutazione completerà l'istruttoria amministrativa e la valutazione tecnica, dando conto di tali esiti in un apposito elenco provvisorio indicante:

- i. le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- ii. le proposte progettuali ammesse con riserva, ovvero progetti con punteggio sufficiente, per i quali il Gruppo di Valutazione richiede delle modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- iii. le proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili;
- iv. le proposte progettuali non ammissibili.

Completate le attività di cui al precedente punto (ii), con successivo provvedimento, la Struttura di Attuazione del Programma approva l'elenco definitivo delle operazioni ammesse/ammissibili a finanziamento.

Tale elenco è formulato mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto. A parità di punteggio, l'elenco terrà in considerazione a) il livello di progettazione e in caso di ulteriore parità, b) l'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali.



In presenza di proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili, la Struttura di Attuazione si riserva di variare, con successivo provvedimento, la dotazione finanziaria di cui al presente Avviso.

L'elenco definitivo delle operazioni rimarrà in vigore per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione.

#### *5.4 Comunicazioni ai Soggetti Proponenti*

L'Amministrazione trasmetterà gli esiti di cui al precedente punto 5.3 ai Soggetti Proponenti con apposita comunicazione. L'elenco verrà pubblicato nella sezione del sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 dedicata al PAC 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/programma/pac-14-20>).

## **6. INFORMAZIONI TECNICHE**

### *6.1 Pubblicazione*

Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sui portali <http://www.mit.gov.it/> e <http://www.ponir.mit.gov.it/programma/pac-14-20>.

### *6.2 Modifiche all'avviso*

Ogni eventuale modifica o integrazione al presente Avviso sarà pubblicata nella sezione del sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 dedicata al PAC 2014-2020 (<http://ponir.mit.gov.it/programma/pac-14-20>).

### *6.3 Informazioni sui processi di selezione e tutela della privacy*

L'elenco delle operazioni di cui all'art. 115 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sarà pubblicato nella sezione del sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 dedicata al PAC 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/programma/pac-14-20>).

### *6.4 Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti*

La Struttura di Attuazione (SdA) del PAC "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 è la Dott.ssa Annamaria Poso - Dirigente Divisione 2.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso devono essere inoltrate alla SdA entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all'indirizzo pec [dg.prog-div2@pec.mit.gov.it](mailto:dg.prog-div2@pec.mit.gov.it).

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quello pec sopra indicato, o pervenute tramite altre modalità.

Le risposte alle richieste di chiarimenti pervenute saranno inserite in apposita rubrica "FAQ - Avviso Green Ports PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020" presente nella pagina del sito del PON-IR dedicata al PAC 2014-2020 (<http://ponir.mit.gov.it/programma/pac-14-20>).

### *6.5 Disposizioni finali*

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

## 7. ALLEGATI

- Allegato 1 - Format "*Scheda intervento*"
- Allegato 2 - Format "*Dichiarazione d'impegno*"
- Allegato 3 - Format "*Modello di calcolo della spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento*" (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)
- Allegato 4 – Criteri di ammissibilità e valutazione

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott.ssa Bernadette VECA)

